

## VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 16 del mese di aprile dell'anno 2018, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei/delle seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente -----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente -----
- dott.ssa Paola Biondi Consigliera Segretaria -----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Anna Maria Giannini Consigliera -----
- dott.ssa Viviana Langher Consigliera -----
- dott. Pasquale Laselva Consigliere-----
- dott.ssa Paola Mancini Consigliera -----
- dott. David Pelusi Consigliere -----
- dott. Giovanni Vittorio Senes Consigliere-----
- dott.ssa Patrizia Velotti Consigliera -----

Alle ore 10:10 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita dal dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Piera Sterpa, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Informazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del Consiglio dell'Ordine del 26 marzo 2018-----
5. Discussione in merito ad approvazione del Rendiconto generale esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità-----

6. Discussione in merito ad assestamento bilancio di previsione 2018-----
  7. Audizione R.G. n. 2017 130-----
  8. Audizione R.G. n. 2017 016-----
  9. Discussione R.G. n. 2017 158-----
  10. Discussione R.G. n. 2016 478-----
  11. Discussione in merito a chiusura procedimenti disciplinari ex art. 26,  
comma 2, L. 56/89-----
  12. Audizione morosi -----
  13. Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con Garante  
dell'Infanzia e dell'adolescenza per attivazione di uno sportello di  
consulenza e di un corso di formazione per tutori volontari di minori non  
accompagnati-----
  14. Discussione in merito a nomina Coordinatrice Gruppo di Lavoro  
Psicologia Forense-----
  15. Discussione in merito a determinazione politiche di formazione  
Universitaria-----
  16. Discussione in merito a manifestazione di interesse al progetto  
proposto dall'IISS "Luigi Einaudi"-----
  17. Discussione in merito a ratifica delibera presidenziale n. 38 del  
09/04/2018 -----
  18. Discussione in merito a ratifica delibera presidenziale n. 39 del  
09/04/2018 -----
  19. Patrocini -----
- In apertura di seduta il Presidente chiede al Consiglio di implementare il  
punto 19 all'o.d.g. "Patrocini" con la richiesta di patrocinio pervenuta dalla  
dott.ssa Chaira Illiano. Il Consiglio approva all'unanimità dei/delle  
presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva,  
Mancini, Senes, Pelusi, Velotti, Piccinini). -----
- Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Informazioni ai sensi dell'art. 21 del  
Regolamento del Consiglio -----**
- Alle ore 10:14 esce il Vicepresidente, dott. Stampa.-----

- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 33 del 28/03/2018 la dott.ssa Viola Poggini è stata designata quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per la riunione del Comitato per l'aggiornamento dell'Albo CTU Penale e CTU civile, presso il Tribunale di Roma che si terrà il giorno del 16 aprile 2018. -----
- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 34 del 28/03/2018 sono stati individuati i componenti al Tavolo di Lavoro in merito alle implicazioni psicologiche della recente legge 219/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento. -----
- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 35 del 29/03/2018 è stato individuato il dott. Domenico Giuseppe Bozza quale relatore per le Conferenze, previste nell'anno 2018, in attuazione del Protocollo Guardia di Finanza/CNOP. -----
- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 41 del 10/04/2018 sono stati individuati i candidati alla composizione delle Commissioni per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo per l'anno 2018. -----
- Il Presidente comunica che è disponibile sul portale istituzionale il documento "Buone prassi per l'intervento psicologico in diabetologia" è on-line, altresì il video del Convegno. -----
- Il Presidente comunica che, a seguito dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro "Psicologia del Lavoro" in data 10 aprile u.s. è stato stipulato un accordo Quadro tra Comune di Frascati e Ordine degli Psicologi del Lazio.-  
Alle ore 10:16 rientra il Vicepresidente, dott. Stampa. -----
- Il Presidente cede la parola al Vice Presidente, dott. Stampa, il quale riferisce al Consiglio in merito alla proposta di modifica dell'art. 31 del Codice deontologico.-----
- Il Presidente cede la parola al Vicepresidente che riferisce in merito alla nota prot. n. 3083 del 06/04/2018 avente ad oggetto la proposta per un accordo di collaborazione in tema di alta conflittualità nelle relazioni

genitoriali trasmessa al Presidente del Tribunale di Roma e al Presidente della I sezione del Tribunale. -----

- Il Presidente comunica che con nota prot. n. 2858 del 28/03/2018 è stato trasmesso al CNOP un quesito al fine di poter disporre di un quadro chiaro circa i termini di applicabilità del DDL Lorenzin ai Consigli territoriali ed al nazionale stesso. Il quesito è finalizzato a chiarire quali siano gli ambiti di attuazione applicabili ai Consigli territoriali in merito alle procedure elettorali e alle ulteriori novità introdotte con le succitate disposizioni, e quali invece le "innovazioni" che riguarderanno solo le altre professioni sanitarie e non quella degli psicologi.-----

- Il Presidente comunica che con nota prot. n. 3198 dell'11/04/2018 è stata inviata una comunicazione circa la disponibilità dei Gruppi di Lavoro dell'Ordine degli Psicologi del Lazio a realizzare seminari presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della "Sapienza" Univ. di Roma. -----

- Il Presidente comunica che con nota prot. n. 2862 del 28/03/2018 ha proceduto ad inviare la congratulazioni e gli auguri di buon lavoro a tutti gli Assessori neoeletti della Giunta regionale. -----

**Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----**

Alle ore 10:25 esce il Tesoriere, dott. Conte. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo"; -----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";-----

- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";-----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

-visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”;

- visto in particolare il DPR 5 giugno 2001, n.328 capo X “Professione di psicologo”, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...”;

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo;

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell’Albo presentate dai seguenti dottori:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	PR	Data nascita
ABATE	ANTONELLA	CATANIA	CT	11/06/1987
ALBA	SIMONA	MUSSOMELI	CL	16/04/1992
APOLLONI	CARLOTTA	ROMA	R M	13/08/1990
ARDUINO	MARIAGRAZIA	BATTIPAGLIA	SA	04/08/1983
AUGELLO	VALENTINA	COLLEFERRO	R M	13/12/1985
BARBINI	FABIANA MARIA	ROMA	R M	19/11/1986
BARTOLACCI	CHIARA	PITIGLIANO	GR	13/05/1988
BASCO	LUIGI	PIEDIMONTE MATESE	CE	03/03/1991
BIANCALANA	ELISA	VITERBO	VT	06/02/1991
BRANCADORO	DALILA	ROMA	R M	29/08/1991
CAPACCHIONE	NUNZIA	BARLETTA	BT	18/11/1976
CAPRINI	VALENTINA	ROMA	R M	18/08/1992
CHIMENTI	ACHIROPITA	ROSSANO	CS	31/01/1991

CRISANTI	MIKI	FOLIGNO	PG	11/03/1991
D'ABRAMO	FEDERICA	GROTTAGLIE	TA	03/09/1988
D'ALOISE	ARMANDO	VASTO	CH	28/12/1989
DAMIANI	LARA	ROMA	RM	22/01/1993
DE CAROLI	ROBERTA	NAPOLI	NA	18/04/1986
DE LUCA	ANNA	CASSINO	FR	20/01/1991
DEL VECCHIO	ROCCO ANTONIO	NAPOLI	NA	01/08/1987
DI LORENZO	IRENE	ROMA	RM	13/05/1986
DONATI	CLAUDIA	FRASCATI	RM	27/07/1989
FIGLIO	VERONICA	SORA	FR	22/07/1991
FIORONI	FRANCESCA	ROMA	RM	20/05/1989
FRATALOCCHI	GIULIA	ROMA	RM	12/05/1988
GAGLIARDI	FRANCESCA	FORMIA	LT	02/12/1989
GALATI	ELISABETTA	ROMA	RM	12/02/1990
GIANNASCOLI	ELEONORA	ATRI	TE	29/07/1990
GIANNOTTI	LUANA	LA SPEZIA	SP	08/03/1990
IACOBONI	TIZIANA	RIETI	RI	24/04/1988
LAX	MARIA	CINQUEFRONDI	RC	15/09/1983
LIGUORI	FRANCESCO DARIO	ROMA	RM	12/12/1992
LOPEZ CORDOVA	MAGDALENA	PERU'	EE	25/07/1958
LUCATELLI	SARA	ROMA	RM	19/03/1983
LUPI	CLAUDIO	ROMA	RM	06/11/1987
LUTANNO	MICHELA	ROMA	RM	01/10/1989

MANINI	MICHELA	ROMA	R M	03/08/198 8
MIGLIORATO	ROBERTA	MESSINA	M E	29/06/199 1
MILAZZO	GIULIA	AVOLA	SR	11/10/199 1
MONALDI	CHIARA	ROMA	R M	06/12/199 0
MONTINI	MARIA FLAVIA	VENEZUELA	EE	15/09/198 9
MUSCEDERE	SAMANTHA	SORA	FR	08/02/199 2
NAPOLITANO	ROSSANA	NAPOLI	N A	30/07/199 1
OCCHIPINTI	FRANCESCA	ERICE	TP	20/07/198 2
ONGAR	MICHELA	ROMA	R M	16/01/198 8
PALMISCIANO	ORIANA	CATANIA	CT	12/12/199 1
PAPALE	ARIANNA	ROMA	R M	18/03/199 1
PICCARI	PAMELA	ROMA	R M	23/07/199 2
PIGNOTTI	LAURA	AVELLINO	AV	20/11/198 2
PINAFFO	CHRISTIAN	SEZZE	LT	14/02/198 9
PIPOLO	MARIA CHIARA	SALERNO	SA	27/09/199 3
POLDRUGO	LORENA	ROMA	R M	31/03/196 4
PONZETTI	ELEONORA	ROMA	R M	10/01/198 9
PRESTIGIACOM O	ROSARIA	PALERMO	PA	09/06/199 1
PUNTORIERO	SERENA	ROMA	R M	30/11/198 9
REDA	FLAMINIA	ROMA	R M	31/07/199 1
RIZZOTTO	GIULIA	SOVERATO	CZ	19/06/199 1
ROMOLI	ARIANNA	VITERBO	VT	27/04/199 0
ROSSI PARRONI	MAURA	ROMA	R M	22/08/195 9

RUSSO	VALENTINA	ROMA	R M	15/03/199 1
SABIA	GABRIELLA	POTENZA	PZ	27/03/199 2
SANTONA	DANIELA	BOSA	N U	15/05/199 2
SANTOPRETE	MADDALENA	RIETI	RI	10/04/199 1
SANZI	LIVIA	ROMA	R M	01/12/199 2
SCURA	BEATRICE	ROMA	R M	14/05/199 2
SIMIOLI	CLAUDIA	ROMA	R M	15/02/199 2
SIMONIELLO	SANTIAGA	MASSA	MS	21/01/198 5
SINAGOGA	ANTONELLA	CASSINO	FR	12/06/197 4
SPADAFORA	GIORGIA	ROGLIANO	CS	06/11/198 8
STANCATI	FRANCESCA	PAOLA	CS	27/06/199 1
STENDARDO	EMILIANA	GAETA	LT	16/12/198 7
TAGLIACOZZI LANCIOTTI	MARIA MICHELA	PALESTRINA	R M	10/11/199 2
TALAMO	ALESSANDRA	ROMA	R M	14/05/196 6
TEGHIL	ALICE	ROMA	R M	23/01/198 9
TERRASI	ELEONORA	ROMA	R M	28/04/199 2
TESTA	ELDA	SEZZE	LT	04/12/199 1
TRABUCCO	MIURA	ROMA	R M	31/08/197 3
UCCELLO	CHIARA	ROMA	R M	30/07/198 9
VALENTI	ENRICO MARIA	ROMA	R M	01/02/198 9
VALENTINO	VIRGINIA	ROMA	R M	27/07/199 2
XHAXHA	INELDA	ALBANIA	EE	27/07/198 2
ZARFATI	ALESSANDRO	ROMA	R M	22/01/199 3



ZENOBI	LUCILLA	ROMA	R M	14/06/197 6
--------	---------	------	--------	----------------

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 227-18)-----

per i motivi di cui in premessa di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati: -----

Num iscr.	Cognome	Nome	Luogo di nascita	prov	Data nascita
23899	ABATE	ANTONELLA	CATANIA	CT	11/06/1987
23900	ALBA	SIMONA	MUSSOMELI	CL	16/04/1992
23901	APOLLONI	CARLOTTA	ROMA	RM	13/08/1990
23902	ARDUINO	MARIAGRAZIA	BATTIPAGLIA	SA	04/08/1983
23903	AUGELLO	VALENTINA	COLLEFERRO	RM	13/12/1985
23904	BARBINI	FABIANA MARIA	ROMA	RM	19/11/1986
23905	BARTOLACCI	CHIARA	PITIGLIANO	GR	13/05/1988
23906	BASCO	LUIGI	PIEDIMONTE MATESE	CE	03/03/1991
23907	BIANCALANA	ELISA	VITERBO	VT	06/02/1991
23908	BRANCADORO	DALILA	ROMA	RM	29/08/1991
23909	CAPACCHIONE	NUNZIA	BARLETTA	BT	18/11/1976
23910	CAPRINI	VALENTINA	ROMA	RM	18/08/1992
23911	CHIMENTI	ACHIROPITA	ROSSANO	CS	31/01/1991
23912	CRISANTI	MIKI	FOLIGNO	PG	11/03/1991
23913	D'ABRAMO	FEDERICA	GROTTAGLIE	TA	03/09/1988
23914	D'ALOISE	ARMANDO	VASTO	CH	28/12/1989
23916	DAMIANI	LARA	ROMA	RM	22/01/1993
23917	DE CAROLI	ROBERTA	NAPOLI	NA	18/04/1986
23918	DE LUCA	ANNA	CASSINO	FR	20/01/1991
23919	DEL VECCHIO	ROCCO ANTONIO	NAPOLI	NA	01/08/1987
23920	DI LORENZO	IRENE	ROMA	RM	13/05/1986
23921	DONATI	CLAUDIA	FRASCATI	RM	27/07/1989
23922	IORE	VERONICA	SORA	FR	22/07/1991
23923	FIORONI	FRANCESCA	ROMA	RM	20/05/1989
23924	FRATALOCCHI	GIULIA	ROMA	RM	12/05/1988
23925	GAGLIARDI	FRANCESCA	FORMIA	LT	02/12/1989
23926	GALATI	ELISABETTA	ROMA	RM	12/02/1990
23927	GIANNASCOLI	ELEONORA	ATRI	TE	29/07/1990

23928	GIANNOTTI	LUANA	LA SPEZIA	SP	08/03/1990
23929	IACOBONI	TIZIANA	RIETI	RI	24/04/1988
23930	LAX	MARIA	CINQUEFRONDI	RC	15/09/1983
23931	LIGUORI	FRANCESCO DARIO	ROMA	RM	12/12/1992
23932	LOPEZ CORDOVA	MAGDALENA	PERU'	EE	25/07/1958
23933	LUCATELLI	SARA	ROMA	RM	19/03/1983
23934	LUPI	CLAUDIO	ROMA	RM	06/11/1987
23935	LUTANNO	MICHELA	ROMA	RM	01/10/1989
23936	MANINI	MICHELA	ROMA	RM	03/08/1988
23937	MIGLIORATO	ROBERTA	MESSINA	ME	29/06/1991
23938	MILAZZO	GIULIA	AVOLA	SR	11/10/1991
23939	MONALDI	CHIARA	ROMA	RM	06/12/1990
23940	MONTINI	MARIA FLAVIA	VENEZUELA	EE	15/09/1989
23941	MUSCEDERE	SAMANTHA	SORA	FR	08/02/1992
23942	NAPOLITANO	ROSSANA	NAPOLI	NA	30/07/1991
23943	OCCHIPINTI	FRANCESCA	ERICE	TP	20/07/1982
23944	ONGAR	MICHELA	ROMA	RM	16/01/1988
23945	PALMISCIANO	ORIANA	CATANIA	CT	12/12/1991
23946	PAPALE	ARIANNA	ROMA	RM	18/03/1991
23947	PICCARI	PAMELA	ROMA	RM	23/07/1992
23948	PIGNOTTI	LAURA	AVELLINO	AV	20/11/1982
23949	PINAFFO	CHRISTIAN	SEZZE	LT	14/02/1989
23950	PIPOLO	MARIA CHIARA	SALERNO	SA	27/09/1993
23951	POLDRUGO	LORENA	ROMA	RM	31/03/1964
23952	PONZETTI	ELEONORA	ROMA	RM	10/01/1989
23953	PRESTIGIACOMO	ROSARIA	PALERMO	PA	09/06/1991
23954	PUNTORIERO	SERENA	ROMA	RM	30/11/1989
23955	REDA	FLAMINIA	ROMA	RM	31/07/1991
23956	RIZZOTTO	GIULIA	SOVERATO	CZ	19/06/1991
23957	ROMOLI	ARIANNA	VITERBO	VT	27/04/1990
23958	ROSSI PARRONI	MAURA	ROMA	RM	22/08/1959
23959	RUSSO	VALENTINA	ROMA	RM	15/03/1991
23960	SABIA	GABRIELLA	POTENZA	PZ	27/03/1992
23961	SANTONA	DANIELA	BOSA	NU	15/05/1992
23962	SANTOPRETE	MADDALENA	RIETI	RI	10/04/1991
23963	SANZI	LIVIA	ROMA	RM	01/12/1992
23964	SCURA	BEATRICE	ROMA	RM	14/05/1992
23965	SIMIOLI	CLAUDIA	ROMA	RM	15/02/1992
23966	SIMONIELLO	SANTIAGA	MASSA	MS	21/01/1985
23967	SINAGOGA	ANTONELLA	CASSINO	FR	12/06/1974
23968	SPADAFORA	GIORGIA	ROGLIANO	CS	06/11/1988
23969	STANCATI	FRANCESCA	PAOLA	CS	27/06/1991
23970	STENDARDO	EMILIANA	GAETA	LT	16/12/1987

23971	TAGLIACOZZI LANCIOTTI	MARIA MICHELA	PALESTRINA	RM	10/11/1992
23972	TALAMO	ALESSANDRA	ROMA	RM	14/05/1966
23973	TEDESCO	CINZIA	ROMA	RM	19/09/1969
23974	TEGHIL	ALICE	ROMA	RM	23/01/1989
23975	TERRASI	ELEONORA	ROMA	RM	28/04/1992
23976	TESTA	ELDA	SEZZE	LT	04/12/1991
23977	TRABUCCO	MIURA	ROMA	RM	31/08/1973
23978	UCCELLO	CHIARA	ROMA	RM	30/07/1989
23979	VALENTI	ENRICO MARIA	ROMA	RM	01/02/1989
23980	VALENTINO	VIRGINIA	ROMA	RM	27/07/1992
23981	XHAXHA	INELDA	ALBANIA	EE	27/07/1982
23982	ZARFATI	ALESSANDRO	ROMA	RM	22/01/1993
23983	ZENOBI	LUCILLA	ROMA	RM	14/06/1976

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

-Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";-----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";-----

- visto l'art. 33 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";-----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B..."; -----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentata dal dottor Giovanni D'Ambrosio, nato a Napoli il 22/02/1953; -----
- tenuto conto che l'istante è già stato iscritto dal Consiglio dell'Ordine della Campania alla sez. A dell'Albo degli Psicologi ex art. 33 della L. n. 56/1989;-----
- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----
- delibera (n. 228-18)-----
- per i motivi di cui in premessa:-----
- di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione: 23915 Giovanni D'Ambrosio, nato a Napoli il 22/02/1953 ai sensi dell'art. 33 L. 56/89-----
- A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio -----
- Il Consiglio-----
- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----
- visto il D.P.R. 328 del 05/06/2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----
- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B..."; -----
- vista la propria deliberazione n. 159-04 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----
- vista la domanda di iscrizione alla sezione B dell'Albo presentate da: ---

Marini Mauro, nato a Roma il 24/06/1978 -----  
con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De  
Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti,  
Piccinini)-----

-----delibera (n. 229-18 ) -----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere alla sezione B - Settore delle tecniche psicologiche per i servizi  
alla persona e alla comunità, con attribuzione del numero di iscrizione,  
dell'albo degli Psicologi del Lazio i sotto elencati:-----

117b) Marini Mauro, nato a Roma il 24/06/1978 -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà  
comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica  
competente per territorio -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di  
Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il  
Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e  
alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 "Modifiche ed integrazioni della  
disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative  
prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei  
relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il DPR 5 giugno 2001, n.328 capo X "Professione di  
psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale  
"Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione  
A e la sezione B..."; -----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state  
istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- vista la delibera n. 165 del 25/03/2013, con la quale la dott.ssa Francesca  
Spila, nata a Roma il 26/09/1974, è stata iscritta alla sez. B dell'Albo con n.

83b), settore "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità;-----

- vista la domanda di cancellazione dalla sez. B e di contestuale iscrizione alla sezione A dell'Albo presentata dalla dottoressa Francesca Spila, prot. n. 3048 del 05/04/2018;-----

- vista la nota prot. n. 2399 del 03.04.2006, con la quale il Consiglio Nazionale, in risposta al nostro quesito, prot. n. 1856 del 13.03.2006, ed in attesa di diverse disposizioni da parte del competente Ministero della Giustizia, chiarisce che la doppia iscrizione, nella sez. A e nella sez. B dell'albo, "si configurerebbe quale duplice abilitazione ad esercitare una stessa gamma di attività, sottoinsieme delle attività riservate allo psicologo" e, pertanto, ritiene che il professionista, già iscritto alla sez. B, che presenti domanda di iscrizione alla sez. A dell'Albo debba contestualmente presentare richiesta di cancellazione dalla sez. B;-----

- considerato che il requisito dell'abilitazione professionale, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445 del 28-12-2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sarà oggetto di accertamento successivo da parte dell'amministrazione;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 230-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere nella sezione A dell'Albo dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, previa cancellazione dalla sezione B, la dottoressa Francesca Spila, sopra generalizzata, con il n. 23984-----

Restano salve diverse determinazioni del Ministero della Giustizia.-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11, della legge 18/02/1989 n. 56;-----

- esaminata la posizione del dott. Costantino Giuseppe, nato a Bari il 28/11/1955, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 8305 dal 25/06/1999;-----

- vista la nota prot. n. 1482 del 14/02/2018 con cui l'ufficiale dell'anagrafe del Comune di Bari attesta che il dott. Costantino Giuseppe è residente Omissis;-----

- considerato omissis;-----

- preso atto, omissis;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio - Sez. A - (identificata con prot. n. 3093 del 06/04/2018) presentata omissis; --- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 231-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo - Sez. A del dott. Costantino Giuseppe, nato a Bari il 28/11/1955, con efficacia retroattiva a far data dal 31/12/2015.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 2773 del 26/03/2018) presentata dalla dott.ssa Galanti Grazia, nata a Napoli il 31/10/1973, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 19794 dal 25/03/2013;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 232-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dott.ssa Galanti Grazia, nata a Napoli il 31/10/1973. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11, comma 1, lett. c) della legge 18/02/1989 n. 56 ai sensi del quale il Consiglio pronuncia la cancellazione dall'albo “quando sia venuto a mancare uno dei requisiti di cui alle lettere a), b) e d) dell'art. 7 [...]” ; -----

- visto l'art. 7 comma 1 lett. d) della legge 18/02/1989 n. 56 ai sensi del quale per essere iscritti all'Albo è necessario “avere la residenza in Italia [...]”; ----

- esaminata la posizione del dott. Decaminada Franco, nato a Cles (TN) il 29/05/1945, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 308 dal 08/11/1990;-----

- vista la nota prot. n. 2691 del 23/03/2018 con cui l'ufficiale dell'anagrafe del Comune di Roma attesta che il dott. Decaminada Franco è stato



cancellato dall'anagrafe della popolazione residente del Comune di Roma a far data dal 23/03/2018 per irreperibilità accertata; -----

- considerato che la dichiarazione di irreperibilità del dott. Decaminada Franco determina il venir meno di una delle condizione richieste per l'iscrizione all'Albo dall'art. 7 L. 56/89, ovvero "avere la residenza in Italia [...]"; -----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 233-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dott. Decaminada Franco, nato a Cles (TN) il 29/05/1945, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 308 dal 08/11/1990, con efficacia retroattiva al 23/03/2018, data della dichiarazione di irreperibilità accertata del Comune di Roma. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 2996 del 30/03/2018) presentata dal dott. Pratesi Simone, nato a Roma il 26/12/1987, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 21031 dal 26/01/2015;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 234-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dott. Pratesi Simone, nato a Roma il 26/12/1987.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 2772 del 26/03/2018) presentata dal dott. Serra Fiorenzo, nato a Nuoro il 09/11/1942, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 500 dal 08/11/1990;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 235-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dott. Serra Fiorenzo, nato a Nuoro il 09/11/1942.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il

Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1891 del 28/02/2018, integrata con nota prot. n. 2745 del 26/03/2018) presentata dalla dott.ssa Volpe Liliana, nata a Messina il 02/06/1927, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 100 dal 08/11/1990; -----

con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 236-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dott.ssa Volpe Liliana, nata a Messina il 02/06/1927.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all’interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 2 comma II, in base al quale “Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni”;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale"; -----

- Vista la delibera n. 147 del 12/02/2018 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Civino Martina, nata a Lecce il giorno 21/12/1985, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia;-----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia n. 383 del 23/03/2018, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Civino Martina all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia;-- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 237-18)-----  
per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Civino Martina, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 23/03/2018, data di iscrizione della dottoressa Civino Martina all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia.--

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, in base al quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di

competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni“;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale“; -----

- Vista la delibera n. 105 del 22/01/2018 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Rotondo Patrizia, nata a Napoli il giorno 05/10/1956, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania;-----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania n. 3682 del 26/03/2018, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Rotondo Patrizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 238-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Rotondo Patrizia, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 26/03/2018, data di iscrizione della dottoressa Rotondo Patrizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo“, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...“;-----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”, in particolare, nell’ambito del capo X “Professione di psicologo”, l’art. 50 “Sezioni e titoli professionali”, ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B”; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale “Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell’Ordine di destinazione procede a deliberare l’avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all’interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell’Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto”; -----

- Vista la delibera del Consiglio dell’Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna del 22/03/2018 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all’Ordine della Regione Lazio della dottoressa Diaferia Chiara, nata a Parma il giorno 06/03/1987, iscritta all’Albo degli Psicologi della Regione Emilia Romagna (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 8329 dal 18/02/2016, domiciliata in Velletri (Rm), C.F. DFRCHR87C46G337J;-----

con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 239-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Diaferia Chiara, sopra generalizzata, alla sezione A dell’Albo degli Psicologi della Regione Lazio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----
- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----
- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----
- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -----
- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania n. 3722 del 15/03/2018 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Guerriero Valeria, nata a Avellino il giorno 09/03/1983, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Campania (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 4170 dal 14/10/2009, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata dal 30/11/2015, residente in Roma, C.F. GRRVLR83C49A509M;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 240-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Guerriero Valeria, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -----



- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Liguria n. 107 del 27/03/2018 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Morelli Lara, nata a Pescara il giorno 24/05/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Liguria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 2232 dal 12/11/2012, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata dal 21/01/2013, residente in Fiano Romano, C.F. MRLRA75E64G482C;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 241-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Morelli Lara, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna presentata dal dottor Anemone Ivano, nato a Roma il giorno 13/03/1985, iscritto all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 20297 dal 25/02/2014, residente in Bologna, C.F. NMNVNI85C13H501CE; -----

- Rilevata la conformità della posizione del dottor Anemone Ivano a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti dello stesso; -----  
con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 242-18)-----  
per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento del dottor Anemone Ivano, sopra generalizzato, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale dello stesso. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la

documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria presentata dalla dottoressa Tropiano Carmen, nata a Catanzaro il giorno 18/11/1986, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 19987 dal 06/05/2013, residente in S. Caterina Dello Ionio (Cz), C.F. TRPCMN86S58C352R;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Tropiano Carmen a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 243-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Tropiano Carmen, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio

tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia presentata dalla dottoressa Tumeo Oriana, nata a Messina il giorno 30/06/1988, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 21483 dal 04/05/2015, residente in Piraino (Me), C.F. TMURNO88H70F158S;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Tumeo Oriana a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 244-18)-----  
per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Tumeo Oriana, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.

**Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89**

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"

-Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:-----

- Acocella Antonia, nata a Avellino il 17/05/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20101, ha conseguito in data 18/02/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- SCUOLA INT. DI PSICOTERAPIA NEL SETTING ISTITUZIONALE (D.D. 12/02/2002); -----
- Benincasa Barbara, nata a S. Maria Capua Vetere (Ce) il 16/09/1974 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10957, ha conseguito in data 26/01/2018 il diploma di specializzazione in Valutazione Psicologica presso SAPIENZA - UNIVERSITA' DI ROMA; -----
- Bertinelli Elisa, nata a Marino (Rm) il 26/10/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19337, ha conseguito in data 23/01/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994); -----
- Bianco Silvana Assunta Gabriella, nata a Gioia del Colle (Ba) il 16/05/1967 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17471, ha conseguito in data 26/01/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPS - STUDIO DI PSICOSOCIOLOGIA SRL (D.D. 23/04/2007); -----
- Borzi Marco, nato a Palestrina (Rm) il 11/09/1968 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20441, ha conseguito in data 09/04/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INT Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008); -----
- Cantaro Maria Virginia, nata a Castrovillari (Cs) il 25/09/1986 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19964, ha conseguito

- in data 19/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO WALDEN - LABORATORIO DI SCIENZE COMPORTAMENTALI (D.M. 16/11/2000);-----
- Cellucci Elisa, nata a Velletri (Rm) il 03/09/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18414, ha conseguito in data 19/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO WALDEN - LABORATORIO DI SCIENZE COMPORTAMENTALI (D.M. 16/11/2000);-----
  - De Bartolo Paola, nata a Frascati (Rm) il 30/11/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14179, ha conseguito in data 27/01/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INT Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008); -----
  - Fantacci Diana, nata a Rieti il 19/03/1986 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20466, ha conseguito in data 07/04/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIG SOCIETA' ITALIANA GESTALT (D.M. 31/12/1993);-----
  - Ferrara Leonardo Domenico, nato a Pisticci (Mt) il 04/10/1981 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20668, ha conseguito in data 18/02/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- SCUOLA INT. DI PSICOTERAPIA NEL SETTING ISTITUZIONALE (D.D. 12/02/2002); -----
  - Garano Claudia, nata a Roma il 28/11/1973 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20563, ha conseguito in data 17/02/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993),
  - Iafrate Veronica, nata a Frosinone il 14/05/1993 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19296, ha conseguito in data 05/03/2016 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998);-----

- Lo Monte Virginia, nata a Palermo il 01/05/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16408, ha conseguito in data 24/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998);-----
- Maiello Simona, nata a Formia (Lt) il 30/04/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20347, ha conseguito in data 21/12/2017 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ITER - ISTITUTO TERAPEUTICO ROMANO (D.M. 20/03/1998);-----
- Miccoli Denise, nata a Cisternino (Br) il 28/01/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi con n. 21740, ha conseguito in data 12/04/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPIGA - SOCIETÀ DI PSICOANALISI INTERPERSONALE E GRUPPOANALISI (D.D. 29/01/2001);-----
- Milesi Tania, nata a Bergamo il 26/01/1971 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20749, ha conseguito in data 16/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998);-----
- Miuti Georgia, nata a Roma il 08/05/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19407, ha conseguito in data 02/02/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO METAFORA (già ISITUTO PSICOTERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE);-----
- Montalbano Giuseppa, nata a Calatafimi (Tp) il 18/05/1965 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 9262, ha conseguito in data 28/12/2015 il diploma di specializzazione in Valutazione Psicologica presso SAPIENZA - UNIVERSITA' DI ROMA;-----
- Ottocento Patrizia, nata a Latina il 15/06/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15830, ha conseguito in data 16/03/2018 ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998);-----

- Petretta Serena, nata a Avellino 07/02/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16551, ha conseguito in data 19/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO WALDEN - LABORATORIO DI SCIENZE COMPORTAMENTALI (D.M. 16/11/2000);-----
- Petroni Silvia, nata a Roma il 05/03/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20755, ha conseguito in data 19/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO WALDEN - LABORATORIO DI SCIENZE COMPORTAMENTALI (D.M. 16/11/2000);-----
- Pitrè Martina, nata a Cattolica (Rn) il 29/10/1986 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20367, ha conseguito in data 06/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOLOGIA CLINICA IMAGO (D.D. 09/07/2001);-----
- Polidori Stefano, nato a Roma il 19/06/1984 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19674, ha conseguito in data 13/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPRE - SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOANALISI DELLA RELAZIONE (D.D. 29/01/2001);-----
- Schiavano Daniela, nata a Casarano (Le) il 02/03/1966 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 7303, ha conseguito in data 16/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998);-----
- Supino Alessia, nata a Formia (Lt) il 14/07/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17738, ha conseguito in data 31/01/2017 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE (D.M. 29/09/1994);-----



- Tomasello Paola, nata a Torre del Greco (Na) il 26/03/1980 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16243, ha conseguito in data 04/02/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IPRA ISTITUTO DI PSICOLOGIA E PSICOT. COGNITIVA POST RAZIONALISTA (D.D. 20/03/2002);-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 245-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del Consiglio dell'Ordine del 26 marzo 2018-----**

Il Presidente pone a votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 26 Marzo u.s. Il Consiglio approva con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini) -----

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione del Rendiconto generale esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità -----**

Alle ore 10:31 rientra il Tesoriere, dott. Conte, ed entrano i consulenti dell'Ordine: prof. Grandis dello Studio Ferrari & Associati e due rappresentanti della Ernst & Young S.P.A..-----

Il Presidente cede la parola al Tesoriere, dott. Conte, il quale illustra al Consiglio i risultati ottenuti grazie anche alla sinergia fra tutti gli uffici dell'Ordine. -----

Il Presidente cede la parola al Dirigente amministrativo, dott. Claudio Zagari, il quale illustra al Consiglio l'operato dell'amministrazione. -----

Il Presidente cede la parola al dott. Ottaviani, della Ernst & Young S.P.A., il quale illustra al Consiglio le attività svolte ai fini della revisione del bilancio dell'Ordine. -----

All'esito della presentazione lasciano la stanza entrano i consulenti dell'Ordine: prof. Grandis dello [Studio Ferrari & Associati](#) e due rappresentanti della [Ernst & Young S.P.A.](#). -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi"; -----

- Visto il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70", in particolare il Capo III "Le risultanze della gestione economico-finanziaria"; -----

- Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con delibera n. 82 del 22 marzo 2005 e s.m.i.; -----

- Visti, in particolare, gli artt. 29 e ss., aventi ad oggetto il rendiconto della gestione da approvarsi "...entro il mese di aprile dell'esercizio successivo a quello di riferimento"; -----

- Considerato che il suddetto rendiconto di gestione è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa in forma abbreviata, comprensiva della relazione sulla gestione, nonché corredato dalla situazione amministrativa e dalla relazione dell'Organo di revisione; -----

- Vista ed allegata la documentazione contabile su indicata, che costituisce parte integrante del presente atto; -----

- Vista ed allegata la relazione, prot. n. 3138 del 09/04/2018, presentata dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A., quale Organo di revisione Economico-Finanziaria, attestante, ai sensi dell'art. 29 comma IV del citato regolamento, la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, nonché valutazioni in ordine alla regolarità ed economicità della gestione; -----

con 10 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini) e 2 astenuti (De Dominicis, Laselva)-----

-----delibera (n. 246-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017, così come risulta dalla documentazione analitica allegata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.-----

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito ad assestamento bilancio di previsione 2018 -----**

Alle ore 11:03 esce il Cons. De Dominicis ed entra il consulente prof. Grandis dello [Studio Ferrari & Associati](#).-----

Il Presidente cede la parola al prof. Grandis, il quale illustra brevemente il punto all'esame del Consiglio.-----

All'esito della presentazione il prof. Grandis dello [Studio Ferrari & Associati](#) lascia la riunione.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi"; -----

- Visto il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20

marzo 1975, n. 70", in particolare il Capo III "Le risultanze della gestione economico-finanziaria";-----

- Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con delibera n. 82 del 22 marzo 2005 e s.m.i.;-----

- Preso atto della deliberazione n. 631 del 20 novembre 2017 di approvazione del bilancio preventivo 2017;-----

- Preso atto della deliberazione di data odierna, di approvazione del conto consuntivo 2017;-----

- ritenuto necessario procedere all'assestamento al bilancio di previsione 2018 per recepire i dati definitivi che emergono dal rendiconto generale 2017, al fine di aggiornare il bilancio preventivo ai residui attivi e passivi risultanti dal Conto del bilancio del 2017, all'importo del fondo di cassa, all'ammontare dell'avanzo di amministrazione, nonché ai vincoli alla sua utilizzazione risultanti dalla situazione amministrativa al 31/12/2017;-----

- preso atto della documentazione allegata, illustrante detto assestamento;

- preso atto, altresì, della relazione del Direttore, finalizzata a spiegare detto assestamento;-----

- Visto il parere positivo, prot. n. 3320 del 16/04/2018, presentata dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A., quale Organo di revisione Economico-Finanziaria;-----

con 10 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini) e 1 astenuto (Laselva)-----

-----delibera (n. 247-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di approvare le variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2017, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, così come risulta dalla documentazione analitica allegata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.-----

Alle ore 11:14 rientra il Cons. De Dominicis ed escono i Cons. Senes e Conte.-----

Il Presidente chiede al Consiglio di anticipare la trattazione dei punti 9 e 10 all'o.d.g.. Il Consiglio approva con votazione favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione R.G. n. 2017 158**-----

Alle ore 11:16 entra il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca e rientra il Cons. Senes.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2017 158 a carico della dott.ssa Omissis.-----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. ----

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, prot. n. 8310 dell'11/12/2017, a carico della dott.ssa omissis, rubricata al R.G. n. 2017 158;-----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa;-----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2017 158; -----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del 22/02/2018, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare; -----

- preso atto che la dott.ssa omissis;-----
- preso atto che omissis;-----
- preso atto che omissis;-----
- considerato che la omissis;-----
- considerato che la dott.ssa omissis;-----
- ritenuto che la dott.ssa omissis;-----
- ritenuto che a carico della dott.ssa Omissis si configura la violazione degli articoli 2 e 7 del Codice deontologico degli psicologi italiani;-----
- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----
- delibera (n. 248-18)-----
- a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, nata a Omissis il Omissis, residente in Omissis, via Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio dal omissis al n. omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: -----
- violazione degli articoli 2 e 7 del Codice deontologico degli psicologi italiani per avere omissis;-----
- b) di convocare dinanzi a sé la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 18 giugno 2018, alle ore 11:00, nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:-----
- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----
- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----
- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza; -----
- c) di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27,

comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.-----

**Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione R.G. n. 2016 478 -----**

Alle ore 11:25 entra il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca.--

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2016 478 a carico del dott. omissis. --

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. ----

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, prot. n. 8204 del 30/09/2016, a carico del dott. omissis, rubricata al R.G. n. 2016 478;-----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa;-----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2016 478; -----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del 12/04/2018, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare; -----

- preso atto che il dott. Omissis;-----

- ritenuto che a carico del dott. omissis si configura la violazione dell'art. 2 del Codice deontologico degli psicologi italiani;-----

- Con votazione segreta favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti del dott. Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 249-18)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico del dott. Omissis, nato a omissis, residente in omissis, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio dal omissis al n. omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: -----

- violazione dell'art. 2 del Codice deontologico degli psicologi italiani, per omissis;-----

b) di convocare dinanzi a sé il dott. omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 18 giugno 2018 alle ore 12:00 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendolo che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza; -----

c) di notificare il presente provvedimento al dott. Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:24 il Presidente dispone una breve pausa. -----

**Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Audizione R.G. n. 2017 130 -----**

Alle ore 11:30 riprendono i lavori ed entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca; esce il Vicepresidente, dott. Stampa, e rientra il Tesoriere, dott. Conte. -----

Il Presidente dà la parola al consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca, affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi



procedimentali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2017 130. -----

Il dott. Morozzo e l'Avv. Cucino relazionano al Consiglio in merito al caso in esame. -----

Alle ore 11:48 esce il Cons. Pelusi. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memoria difensiva (prot. n. 3004 del 04/04/2018) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:55 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpata dott.ssa Omissis, nata a Omissis il Omissis riconosciuta con Carta d'Identità n. omissis rilasciata dal Comune di omissis, con validità sino al omissis e il suo difensore, avv. Alessandra Ortenzi, del foro di Viterbo, riconosciuta con tesserino dell'Ordine n. 2008000244. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata e autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Domanda del Presidente: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. De Dominicis : "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda della Cons. Giannini: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Senes: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda della Cons. Langher: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". L'Avv. Cucino dà lettura di alcuni stralci della relazione riportati nella memoria. -----

Il Presidente dà la parola all'incolpata e al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. -----

La difesa procede all'arringa finale, sottolineando la buona fede della sua assistita e l'attività di riesame e comprensione del lavoro svolto, effettuata dalla stessa, dalla ricezione della segnalazione ad oggi; e conclude per l'archiviazione del caso o per l'applicazione della sanzione più lieve. -----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata e dal suo difensore (L.c.). -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati l'incolpata e il suo difensore, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;-----

- vista la propria deliberazione n. 114 del 22/01/2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata; -----

- esaminata la memoria difensiva prot. n. 3004 del 04/04/2018; -----

- audita la dott.ssa omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*;-----

- con voto favore all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, dott.ssa Omissis, escludendo il capo di incolpazione sub. b);-----

- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla irrogazione della sanzione dell'avvertimento a carico della dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a), L. 56/89-----

-----delibera (n. 250-18)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la sanzione dell'avvertimento nei confronti della psicologa omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la psicologa omissis e il suo difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla psicologa omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Il Presidente informa, altresì, l'incolpata che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento disciplinare, i provvedimenti disciplinari sono eseguiti dopo la lettura del dispositivo all'incolpato. -----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g. nel relativo ordine: 13, 11 e 14. Il Consiglio approva con votazione favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Senes, Velotti, Piccinini)-----

**Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza per attivazione di uno sportello di consulenza e di un corso di formazione per tutori volontari di minori non accompagnati -----**

Alle ore 12:55 esce la Cons. Langher ed entra il Cons. Pelusi.-----

Il Presidente illustra al Consiglio il punto in trattazione. -----

Alle ore 12:57 rientra la Cons. Langher ed esce il Cons. Laselva.-----

Alle ore 13:00 rientrano il Vicepresidente, dott. Stampa, e il Cons. Laselva.--

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 1, comma I secondo il quale *"La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità"*;-----

- visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"*;-----

- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare all'art. 6 comma II, lett. m), sulla base del quale il Consiglio *"promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"*;-----

- Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;-----

- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *"per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"*; -----

- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;-----
- Rilevata l'opportunità di procedere alla realizzazione di una collaborazione con il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza a seguito dei contatti intercorsi tra i rappresentanti della Consulta Giovani dell'Ordine ed il Garante stesso;-----
- Considerato che la dott.ssa Virone e la dott.ssa Schiappa hanno preso parte ad un incontro tenutosi in data 5 aprile u.s. con il Garante ed i colleghi referenti delle Consulte dell'Ordine degli Avvocati di Roma, dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e dell'Ordine degli Architetti di Roma nonché con un Consigliere delegato degli Architetti;-----
- Atteso che dall'incontro sono emersi diversi possibili scenari da porre in essere nel breve periodo come di seguito indicato: - Protocollo d'intesa tra Ordine degli Psicologi e Regione, per un progetto già avviato con gli Avvocati; - Patrocinio del Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e intervento istituzionale in occasione del Festival; - Sostegno istituzionale ed economico ad un eventuale progetto di ricerca in collaborazione tra i vari Ordini coinvolti; -----
- Rilevata, in particolare, l'opportunità di stipulare un Protocollo di Intesa con il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza per l'attivazione di uno sportello di consulenza e di un corso di formazione per tutori volontari di minori non accompagnati, a pari di quanto già fatto dall'Ordine degli avvocati di Roma;-----
- Considerato che l'attivazione di un specifico Protocollo appare essere un valido strumento per creare una sinergia ed una cooperazione attiva tra gli Enti firmatari del documento; -----

- Ritenuto di fissare il limite massimo di spesa per l'attivazione della suddetta iniziativa la somma di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) onnicomprensivi;-----

- Ritenuto, altresì, opportuno individuare come referente dell'Ordine per la suddetta iniziativa il Presidente, dott. Nicola Piccinini;-----

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 251-18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza per attivazione di uno sportello di consulenza e di un corso di formazione per tutori volontari di minori non accompagnati con onere di rendicontazione al Consiglio dell'Ordine; -----

2) di individuare come referente dell'Ordine per la suddetta iniziativa il Presidente, dott. Nicola Piccinini;-----

3) di demandare al Presidente la stesura definitiva del documento; -----

4) di stabilire quale limite massimo di spesa per l'attivazione della suddetta iniziativa la somma di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) onnicomprensivi;-----

5) di informare gli iscritti della stipula attraverso i canali istituzionali dell'Ordine. -----

**Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione in merito a chiusura procedimenti disciplinari ex art. 26, comma 2, L. 56/89 -----**

Il Presidente propone di derogare all'obbligo previsto dal III comma, dell'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."* nella trattazione del presente punto. Il Presidente pone a votazione la proposta. Il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti

(Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Senes, Pelusi, Velotti, Piccinini) accoglie la proposta.-----

Il Presidente dà la parola al Tesoriere affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine ai procedimenti disciplinari ex art. 26, comma 2, L. 56/89.

Il Tesoriere, dopo avere riferito al Consiglio, formula proposta di chiusura dei procedimenti disciplinari.-----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare; -----

- preso atto dell'avvenuto pagamento dei contributi annuali dovuti da parte dei seguenti dottori:

Cognome	Nome	n. iscrizione	R.G.
Omissis	Omissis	Omissis	2018 007
Omissis	Omissis	Omissis	2018 011
Omissis	Omissis	Omissis	2018 016
Omissis	Omissis	Omissis	2018 018
Omissis	Omissis	Omissis	2018 021
Omissis	Omissis	Omissis	2018 022
Omissis	Omissis	Omissis	2018 027
Omissis	Omissis	Omissis	2018 032
Omissis	Omissis	Omissis	2018 033
Omissis	Omissis	Omissis	2018 036
Omissis	Omissis	Omissis	2018 052
Omissis	Omissis	Omissis	2018 058
Omissis	Omissis	Omissis	2018 061
Omissis	Omissis	Omissis	2018 065
Omissis	Omissis	Omissis	2018 067

- tenuto conto che la posizione contributiva degli iscritti sopra elencati non è più riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56;-----

- con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini) sull'ipotesi di concludere il procedimento disciplinare avviato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare -----

-----delibera (n. 252-18)-----

a) di chiudere il procedimento disciplinare avviato nei confronti dei dottori di seguito indicati poiché hanno regolarizzato la loro posizione contributiva

Cognome	Nome	n. iscrizione	R.G.
Omissis	Omissis	Omissis	2018 007
Omissis	Omissis	Omissis	2018 011
Omissis	Omissis	Omissis	2018 016
Omissis	Omissis	Omissis	2018 018
Omissis	Omissis	Omissis	2018 021
Omissis	Omissis	Omissis	2018 022
Omissis	Omissis	Omissis	2018 027
Omissis	Omissis	Omissis	2018 032
Omissis	Omissis	Omissis	2018 033
Omissis	Omissis	Omissis	2018 036
Omissis	Omissis	Omissis	2018 052
Omissis	Omissis	Omissis	2018 058
Omissis	Omissis	Omissis	2018 061
Omissis	Omissis	Omissis	2018 065
Omissis	Omissis	Omissis	2018 067

b) di comunicare ai suddetti la presente deliberazione. -----

**Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Discussione in merito a nomina Coordinatrice Gruppo di Lavoro Psicologia Forense-----**

Chiede la parola il Cons. De Dominicis. Il Presidente cede la parola al Cons. De Dominicis, il quale dichiara: "Mentre esprimo completa fiducia professionale nella collega chiamata a coordinare il GdL di Psicologia



Forense, mi astengo dalla votazione in quanto ci troviamo in presenza di un ulteriore esempio di volatilità e inconsistenza nella gestione dei gruppi di lavoro, frequentemente sottoposti a incomprensibili sostituzioni e ricambi.”-----

Il Consiglio, nel prendere atto delle dimissioni della dott.ssa Caponetti, esprime il proprio apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto fino ad oggi, creando il gruppo e consentendogli un continuo sviluppo. ----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine”;-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l’art. 6 comma III, in base al quale *“Oltre ad esercitare tali attribuzioni il Consiglio istituisce commissioni e gruppi di lavoro, determina nel rispetto dei limiti previsti dal Consiglio nazionale, le indennità di carica per le Cariche regionali e le medaglie di presenza per la partecipazione dei Consiglieri e dei membri delle commissioni alle riunioni istituzionali..”*;-----

- Visto, altresì, l’art. 32 del citato Regolamento, ai sensi del quale *“Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all’Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera”*;-----

- Vista la delibera n. 74 del 26 gennaio 2015 con la quale il Consiglio dell’Ordine ha determinato i gettoni per le riunioni delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro e del Comitato Redazione;-----

- Vista la delibera n. 266 del 22/09/2014 con la quale è stato istituito il gruppo di Lavoro “Psicologia Forense”, nominando, quale Coordinatrice, la dott.ssa Elisa Caponetti;-----

- Viste le delibere nn. 583 del 14/12/2015 e 373 del 19/09/2016 con le quali è stata integrata e/o modificata la composizione del Gruppo di Lavoro;-----

- vista la nota prot. n. 3284 del 16/04/2018 con la quale la dott.ssa Elisa Caponetti ha rassegnato le proprie dimissioni dal Gruppo di Lavoro "Psicologia Forense";-----

- Sentito il Vicepresidente, dott. Pietro Stampa, in merito alla nomina di nuovo Coordinatore del Gruppo di Lavoro "Psicologia Forense";-----

- Ravvisata l'opportunità di individuare quale Coordinatrice, in luogo della dott.ssa Elisa Caponetti, altro componente del gruppo di Lavoro nella persona della dott.ssa Marilena Mazzolini;-----

con voto 10 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini) e 2 astenuti (De Dominicis, Laselva)-----

-----delibera (n. 253- 18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di nominare Coordinatrice del Gruppo di Lavoro la dott.ssa Marilena Mazzolini in sostituzione della dott.ssa Elisa Caponetti;-----

- il Gruppo di Lavoro risulta pertanto costituito dai seguenti membri: ---

dottorssa Marilena Mazzolini, in qualità di Coordinatrice;-----

dottorssa Vera Cuzzocrea in qualità di componente,-----

dottorssa Anna Lubrano Lavadera in qualità di componente. -----

dottorssa Viola Poggini in qualità di componente;-----

dottor Paolo Roma in qualità di componente;-----

dottorssa Elisa Spizzichino in qualità di componente;-----

dottor Pietro Stampa in qualità di componente. -----

Alle ore 13:18 il Presidente dispone una pausa per il pranzo.-----

Alle ore 13:52 riprendono i lavori: sono presenti i/le Cons. Piccinini, Stampa, Biondi, Conte, Pelusi, Giannini, Mancini, De Dominicis, Laselva. --

**Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Audizione R.G. n. 2017 016 -----**

Alle ore 13:53 entrano i consulenti legali dell'Ordine, Avv. Cucino e dott. Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2017/016. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Alle ore 13:57 entrano i Cons. Senes, Langher e Velotti ed esce il Cons. Pelusi. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata non ha prodotto memoria difensiva nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 13:59 entra il Cons. Pelusi.-----

Alle ore 14:00 si dà inizio all'audizione ed entra nella sala di consiglio l'incolpata dott.ssa Omissis, nata ad Omissis il Omissis riconosciuta con Carta d'Identità n. Omissis rilasciata dal Comune di Roma, con validità sino al omissis. -----

La dott.ssa omissis rinuncia in sede di audizione all'assistenza di un legale o di un collega. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata e autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande.-----

Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "omissis". Domanda del Cons. De Dominicis: "omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda della Cons. Giannini: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Senes: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". -----

Il Presidente dà la parola all'incolpata per l'esposizione delle ulteriori difese verbali.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata (L.c.). -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpata, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;-----

- vista la propria deliberazione n. 113 del 22/01/2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata; -----

- audita la dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpata;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*;-----

- con voto contrario all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, dott.ssa Omissis; -----

-----delibera (n. 254-18)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di non irrogare sanzione nei confronti della psicologa Omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare; -----

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la psicologa omissis, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla psicologa Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione del punto 15 all'o.d.g. Il Consiglio approva all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Senes, Velotti, Piccinini). -----

**Si passa al punto 15 all'o.d.g.: Discussione in merito a determinazione politiche di formazione Universitaria -----**

Il Presidente introduce il punto al Consiglio e cede la parola alla Cons. Langher al fine di illustrare la questione in maniera più approfondita. -----

La Cons. Langher afferma: "La legge italiana prevede che possano essere attivati dei corsi di laurea on-line e le Università telematiche seguono linee ministeriali nell'attivazione dei corsi telematici. A quanto sappiamo le lauree in psicologia non sono escluse dalla possibilità di essere erogate on-line. Il nostro impegno, quindi, consiste in una riflessione sulla qualità del servizio da prestare, in merito alla strutturazione della formazione. Sarebbe opportuno chiedere, pertanto, anche ai corsi telematici, di

garantire una maggiore formazione diretta degli studenti. Portare avanti una politica di qualità nei percorsi formativi, principio attuato anche con le Università "tradizionali", è un problema di non facile soluzione, anche in virtù della normativa di riferimento e del pubblico che le università telematiche richiamano. Vale la pena pensare anche alla possibilità di richiedere un intervento del CNOP. Come Commissione Università saremmo propensi, pertanto, a strutturare una nota che prepareremo, per essere condivisa in Consiglio, che sia il riflesso di una posizione politica forte da assumere a livello Nazionale come piano di discussione". -----

Interviene il Cons. De Dominicis il quale ricorda che la formazione relativa alle professioni sanitarie è erogabile per legge on-line; sulle differenze strutturali tra corsi on-line e corsi da seguire personalmente e sul rispetto dei relativi requisiti il dibattito sicuramente è complesso e varia a seconda del tipo di corso. Il punto è che monitorare e agire sull'aspetto normativo è molto complesso, e, nel frattempo, come Ordine sarebbe opportuno collaborare in modo molto stretto con i maggiori interlocutori del settore per garantire o favorire le migliori condizioni per assicurare degli elevati standard di formazione dei corsi. -----

Interviene la Cons. Giannini la quale condivide quanto detto dal Cons. De Dominicis e si chiede, altresì, quanto come Ordine sia possibile entrare nel merito dei requisiti di qualità dei corsi erogati on-line; riuscire a fare una cosa del genere, creando dei tavoli di dibattito, sarebbe una cosa molto importante, ma è difficile prevedere quanto sia realizzabile. -----

Alle ore 15.01 il dott. Rocco Lasala sostituisce la dott.ssa Sterpa nella verbalizzazione. -----

Interviene la Cons. Paola Mancini la quale afferma: "volevo riallacciarmi al discorso fatto dal mio sottogruppo "... nel Coordinamento psicologi sanità e mi chiedo si può fare una formazione specifica per lo psicologo all'interno della sanità pubblica? Credo che i colleghi si aspettino questo." --

Interviene la Cons. Velotti che afferma: “sono d’accordo con la Cons. Giannini sulla questione della “vigilanza”. Il punto è se per gli psicologi ha valore l’e-learning.” -----

Interviene il Cons. De Dominicis che chiede quali differenze ci siano tra una lezione in un’aula o in una lezione a distanza. -----

Alle ore 15,11 esce il Cons. Pelusi. -----

Interviene il Presidente che afferma “se guardo all’attuale condizione residenziale forse l’online potrebbe essere maggiormente consona alle esigenze degli studenti e dei percorsi formativi. Potrebbe essere utile riuscire a dare dei “bollini”. La condizione di uno psicologo è forse maggiormente complessa ed articolata rispetto ad altre figure professionali. Sull’online possono essere trasferiti dei contenuti di natura integrativa rispetto a quanto fatto in via residenziale. L’online può costituire uno strumento di ampliamento del numero di cattedre e di reti rispetto alle linee ordinarie accademiche”. -----

Interviene la Cons. Langher che afferma “l’online non sia adattabile a qualsiasi tipo di insegnamento di natura psicologica”.

Interviene la Cons. Giannini che afferma “farei un ragionamento più generale rispetto alle politiche universitarie. Se riuscissimo ad individuare dei criteri oggettivi potrebbero essere utili per le politiche di base degli Atenei rispetto agli spetti professionalizzanti della professione”. -----

Alle ore 15,21 entra il Cons. Pelusi. -----

Il Presidente chiede che la Commissione Università proceda con uno studio di fattibilità, da produrre entro la seduta del mese di luglio p.v., al fine di consentire al Consiglio dell’Ordine di poter approfondire le tematiche oggetto dell’odierna discussione. -----

Il Cons. De Dominicis chiede se sia possibile individuare un gruppo di due o tre soggetti che possano approfondire e recuperare dati al riguardo. -----

Il Presidente chiede che il punto costituisca oggetto di trattazione nella prima riunione della Commissione Università al fine di valutare gli aspetti applicativi dell’istruttoria da porre in essere. -----

Alle ore 15,22 esce il Cons. Senes.-----

**Si passa al punto 12 all'o.d.g.: Audizione morosi -----**

Alle ore 15,30 esce il Cons. De Dominicis. -----

Il Presidente propone di derogare all'obbligo previsto dal III comma, dell'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."* nella trattazione del presente punto. Il Presidente pone a votazione la proposta. Il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) accoglie la proposta.-----

Il Presidente dà la parola al Tesoriere affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine ai procedimenti disciplinari ex art. 26, comma 2, L. 56/89.

Il Tesoriere riferisce al Consiglio in merito alle posizioni degli iscritti convocati per la data odierna.-----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali e il Cons. Sez. B, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. ----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare;-----

- vista la delibera odierna n. 233 con cui è stata disposta la cancellazione dall'Albo del dott. omissis;-----

- considerato che il Consiglio può esercitare il potere disciplinare esclusivamente nei confronti dei propri iscritti;

- considerato che il dott. omissis non è più iscritto all'Albo degli Psicologi;--

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) sull'ipotesi



di concludere il procedimento disciplinare avviato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 255-18)-----

a) di chiudere il procedimento disciplinare avviato nei confronti del dott. omissis, perché non più iscritto;-----

b) di comunicare la presente deliberazione al dott. omissis.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare; -----

- vista l'odierna delibera n. 231 con cui è stata disposta la cancellazione dall'Albo del dott. Omissis; -----

- considerato che il Consiglio può esercitare il potere disciplinare esclusivamente nei confronti dei propri iscritti; -----

- considerato che il dott. omissis non è più iscritto all'Albo degli Psicologi;--

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) sull'ipotesi di concludere il procedimento disciplinare avviato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare -----

-----delibera (n. 256-18)-----

a)di chiudere il procedimento disciplinare avviato nei confronti del dott. omissis, perché non più iscritto;-----

b) di comunicare la presente deliberazione al dott. omissis.-----

Il Presidente informa il Consiglio che 3 colleghi convocati per l'odierna seduta sono risultati irreperibili all'indirizzo fornito all'Ordine, si è pertanto proceduto all'affissione della delibera n. 151 del 12/02/2017 ai sensi dell'art. 27, comma 4, L. 56/89. -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----
- visto l'art. 27, comma 4, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "in caso di irreperibilità le comunicazioni di cui ai commi 2 e 3 avvengono mediante affissione del provvedimento per 10 giorni nella sede del consiglio dell'Ordine ed all'albo del comune dell'ultima residenza dell'interessato.";-----
- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----
- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
- considerato che il dottore sopra indicato è risultato irreperibile all'indirizzo fornito all'Ordine;-----
- considerato che il comune di Roma risulta essere l'ultimo comune di residenza del dott. omissis;-----
- vista la relata di notifica del Comune di Roma, ns prot. n. 2969 del 30/03/2018, che attesta l'avvenuta affissione della delibera n. 151 del 12/02/2018 ai sensi dell'art. 27, comma 4, L. 56/89;-----
- con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----
- delibera (n. 257- 18) -----
- a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, nato a omissis, il omissis, iscritto all'Albo con n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- visto l'art. 27, comma 4, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "in caso di irreperibilità le comunicazioni di cui ai commi 2 e 3 avvengono mediante affissione del provvedimento per 10 giorni nella sede del consiglio dell'Ordine ed all'albo del comune dell'ultima residenza dell'interessato.";-----

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che il dottore sopra indicato è risultato irreperibile all'indirizzo fornito all'Ordine;-----

- considerato che il comune di Roma risulta essere l'ultimo comune di residenza del dott. omissis.-----

- vista la relata di notifica del Comune di Roma, ns prot. n. 2968 del 30/03/2018, che attesta l'avvenuta affissione della delibera n. 151 del 12/02/2018 ai sensi dell'art. 27, comma 4, L. 56/89;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 258 - 18)-----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, nato a omissis, il omissis, iscritto all'Albo con n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- visto l'art. 27, comma 4, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "in caso di irreperibilità le comunicazioni di cui ai commi 2 e 3 avvengono mediante affissione del provvedimento per 10 giorni nella sede del consiglio dell'Ordine ed all'albo del comune dell'ultima residenza dell'interessato."; -----

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione; -----

- considerato che il dottore sopra indicato è risultato irreperibile all'indirizzo fornito all'Ordine; -----

- considerato che il comune di Roma risulta essere l'ultimo comune di residenza del dott. omissis. -----

- vista la relata di notifica del Comune di Roma, ns prot. n. 2967 del 30/03/2018, che attesta l'avvenuta affissione della delibera n. 151 del 12/02/2018 ai sensi dell'art. 27, comma 4, L. 56/89; -----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 259- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, nato a omissis, l'omissis, iscritto all'Albo con n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

Il Presidente alle ore 13,25 prende atto che i colleghi regolarmente convocati per l'odierna seduta non si sono presentati in sede di audizione.

Il Presidente, constatata la mancata regolarizzazione della posizione contributiva da parte dei detti colleghi, dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Il Consiglio si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 260- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis nata a omissis, il omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa Carmela Campidoglio è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 261- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis nata a omissis, il omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che il dott. omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;-----

- considerata l'assenza ingiustificata dello stesso all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 262- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, nato a omissis, il omissis, iscritto all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che il dott. omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;-----

- considerata l'assenza ingiustificata dello stesso all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 263- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, nato a omissis, il omissis, iscritto all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----



-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
  - visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----
  - considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----
  - vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
  - considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----
  - considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----
- con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 264- 18) -----

- a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, nata a omissis, il omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----
- b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 265 - 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, nata a omissis, il omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è

revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 266- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, nata a omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis;

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che il dott. omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;-----

- considerata l'assenza ingiustificata dello stesso all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 267- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis, iscritto all'Albo con il n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
  - considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----
  - considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----
- con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)
- delibera (n. 268- 18) -----
- a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----
  - b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----
- Il Consiglio-----
- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
  - visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----
  - considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----
  - vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
  - considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 269- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, nata ad omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 270- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 271- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la sig.ra omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;-----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 272- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della omissis iscritta all'Albo con il n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----



- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----
- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----
- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----
- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----
- con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----
- delibera (n. 273- 18) -----
- a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----
- b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è

revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva del dott. omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché moroso dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016; -----
- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----
- considerato che il dott. omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione;-----
- considerata l'assenza ingiustificata dello stesso all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 274- 18) -----

- a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti del dott. omissis iscritto all'Albo con il n. omissis;-----
- b) di notificare la presente deliberazione all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----
- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18

febbraio 1989, n. 56 poiché morosa dei contributi dovuti all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la dott.ssa omissis ha regolarmente ricevuto la notifica della delibera per l'odierna convocazione; -----

- considerata l'assenza ingiustificata della stessa all'odierna seduta consiliare;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 275- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo con il n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa del contributo dovuto all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera di convocazione per l'odierna seduta è tornata al mittente per compiuta giacenza e che, pertanto, la notifica si è perfezionata a norma di legge;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 276- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo al n. omissis;-----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa del contributo dovuto all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera di convocazione per l'odierna seduta è tornata al mittente per compiuta giacenza e che, pertanto, la notifica si è perfezionata a norma di legge;-----

con votazione palese favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 277- 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo al n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "[...] comporta la sospensione dall'esercizio professionale la morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine. In tale ipotesi la sanzione della sospensione non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del presidente del consiglio dell'Ordine, quando l'iscritto dimostra di aver corrisposto le somme dovute.";-----

- considerato che la situazione contributiva della dott.ssa omissis è riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56 poiché morosa del contributo dovuto all'Ordine per il 2016;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera di convocazione per l'odierna seduta è tornata al mittente per compiuta giacenza e che, pertanto, la notifica si è perfezionata a norma di legge;-----

con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 278 - 18) -----

a) di irrogare la sanzione della sospensione ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 56 del 18/02/1989 nei confronti della dott.ssa omissis, iscritta all'Albo al n. omissis; -----

b) di notificare la presente deliberazione all'interessata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec.

Il Presidente informa il Consiglio che alla data odierna non risulta essersi perfezionata la notifica della delibera n. 151 del 12/02/2018 nei confronti di alcuni colleghi, pertanto occorre procedere alla loro riconvocazione dal momento che la loro posizione contributiva non risulta regolarizzata.-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.

Alle ore 15:30 rientra il Cons. sez. B. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera su citata non risulta essersi perfezionata nei confronti della dott.ssa Omissis; -----

- ritenuto opportuno procedere alla riconvocazione della collega su indicata, dal momento che, alla data odierna, la sua posizione contributiva non risulta regolarizzata e continua, pertanto, ad essere riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56; -----

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) sulla rinnovazione della convocazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; -----

-----delibera (n. **279-18**)-----

a)di riconvocare la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare del **18 giugno 2018**, che si terrà nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, alle **ore 14:00** avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio, si procederà in sua assenza. -----

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 27 della legge 56 del 18 febbraio 1989, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera su citata non risulta essersi perfezionata nei confronti della dott.ssa Omissis; -----

- ritenuto opportuno procedere alla riconvocazione della collega su indicata, dal momento che, alla data odierna, la sua posizione contributiva non risulta regolarizzata e continua, pertanto, ad essere riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56; -----

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) sulla rinnovazione della convocazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; -----

-----delibera (n. **280-18**)-----

a)di riconvocare la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare del **18 giugno 2018**, che si terrà nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, alle **ore 14:00** avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio, si procederà in sua assenza.-----

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 27 della legge 56 del 18 febbraio 1989, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- considerato che la notifica della delibera su citata non risulta essersi perfezionata nei confronti del dott. Omissis;-----

- ritenuto opportuno procedere alla riconvocazione del collega su indicato, dal momento che, alla data odierna, la sua posizione contributiva non risulta regolarizzata e continua, pertanto, ad essere riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56;-----

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) sulla rinnovazione della convocazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;-----

-----delibera (n. 281-18)-----

a)di riconvocare il dott. Omissis per l'adunanza consiliare del **18 giugno 2018**, che si terrà nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, alle **ore 14:00** avvertendolo che:-----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----



- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio, si procederà in sua assenza. -----

b) di notificare la presente deliberazione al dott. Omissis ai sensi dell'art. 27 della legge 56 del 18 febbraio 1989, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. -----

Il Presidente cede la parola al Tesoriere che, vista la nota prot. n. 3264 del 13/04/2018, propone di rinviare la trattazione del presente caso a successiva seduta.-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- vista la propria deliberazione n. 151 del 12 febbraio 2018 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione;-----

- vista la nota prot. n. 3264 del 13/04/2018 a firma della dott.ssa Omissis;-----

- ritenuto opportuno procedere alla riconvocazione della collega su indicata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec; -----

- con votazione palese all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) sulla rinnovazione della convocazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/pec;-----

-----delibera (n. **282-18**)-----

a)di riconvocare la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare del **18 giugno 2018**, che si terrà nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, alle **ore 14:00** avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio, si procederà in sua assenza. -----

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 27 della legge 56 del 18 febbraio 1989, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.-----

**Si passa al punto 16 all'o.d.g.: Discussione in merito a manifestazione di interesse al progetto proposto dall'IISS "Luigi Einaudi" -----**

Alle ore 15:33 esce la Cons. Langher. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"; -----

- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare l'art. 6 comma II lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"; -----

- Visto l'Avviso Pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche, nell'ambito del PON "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 emanato dal MIUR in data 9/03/2018;-----

- Vista la richiesta per la Manifestazione di Interesse da parte del IISS "Luigi Einaudi" (soggetto promotore della proposta progettuale);

- Rilevato che all'interno del suddetto progetto, saranno proposti moduli di competenza psicologica che richiederanno la selezione e la partecipazione di Esperti Psicologi; -----

- Vista la nota con la quale è stata inoltrata formale richiesta di lettera d'intenti in merito al Progetto, che verrà presentato a valere sull'Avviso pubblico sopra citato;-----

- Rilevata l'opportunità di assumere il ruolo di Soggetto Aderente come da avviso succitato "Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo";-----

- Tenuto conto che per la suddetta collaborazione non vi sarà alcun onere a carico dell'Ordine;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 283- 18)-----

Per i motivi di cui in premessa:-----

- di fornire la propria manifestazione di interesse in merito al Progetto promosso dall' IISS "Luigi Einaudi" (soggetto promotore della proposta progettuale) al cui interno saranno proposti moduli di competenza psicologica che richiederanno la selezione e la partecipazione di Esperti Psicologi;-----

- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine. -----

**Si passa al punto 17 all'o.d.g.: Discussione in merito a ratifica delibera presidenziale n. 38 del 09/04/2018-----**

Alle ore 15,35 entra il Cons. De Dominicis. -----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 1 della Legge n. 56 del 18.02.1989 ai sensi del quale "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità";-----

- Visto l'art. 6 comma II, lett. m), del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"; ----
  - Vista ed allegata la delibera presidenziale n. 38/18 con la quale è stato concesso il gratuito patrocinio al Convegno dal titolo dal titolo "promozione e sviluppo del calcio femminile: contesti, opportunità e strumenti" presentata dalla dott.ssa Luana Morgilli; -----
  - Accertate e riconosciute l'improrogabilità e l'urgenza indicate nella suddetta delibera presidenziale; -----
- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Piccinini) -----
- delibera (n. 284-18) -----
- per i motivi di cui in premessa: -----
- di ratificare la delibera presidenziale n. 38/18, di seguito riportata e costituente parte integrante del presente atto. -----

***Ordine degli Psicologi del Lazio***

***Consiglio regionale***

***Via del Conservatorio 91 - 00186 Roma***

***Tel. 06/36002758 - Fax 06/36002770***

***codice fiscale: 96251290589***

***Delibera Presidenziale n. 38 del 09/04/2018***

***Oggetto: Concessione gratuito patrocinio Convegno dal titolo "promozione e sviluppo del calcio femminile: contesti, opportunità e strumenti"***

*Il Presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio,*

*Dott. Nicola Piccinini*

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo";
- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per il Convegno dal titolo "promozione e sviluppo del calcio femminile: contesti, opportunità e strumenti" presentata dalla dott.ssa Luana Morgilli in qualità di componente del GdL "Psicologia dello Sport" (prot. n. 3099 del 09/04/2018);
- Atteso che l'iniziativa si terrà in data 28 aprile p.v.; -----
- Preso atto che la prima riunione utile del Consiglio dell'Ordine si terrà in data 16 aprile 2018 e quindi in data molto vicina alla data in cui si terrà l'iniziativa;

- *Constatato che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;*

*delibera*

*Per i motivi di cui in premessa:*

- *di concedere il gratuito patrocinio al Convegno dal titolo "promozione e sviluppo del calcio femminile: contesti, opportunità e strumenti" presentata dalla dott.ssa Luana Morgilli secondo quanto previsto dal programma allegato.*

- *di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio nella prossima seduta consiliare.*-----

*Il Presidente*-----

*Dott. Nicola Piccinini*-----

**Si passa al punto 18 all'o.d.g.: Discussione in merito a ratifica delibera presidenziale n. 39 del 09/04/2018**-----

-----Il Consiglio-----

- *Visto l'art. 1 della Legge n. 56 del 18.02.1989 ai sensi del quale "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità";*-----

- *Visto l'art. 6 comma II, lett. m), del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";*-----

- *Vista ed allegata la delibera presidenziale n. 39/18 con la quale è annotata come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio la dott.ssa Vittoria Marconi;*-----

- *Accertate e riconosciute l'improrogabilità e l'urgenza indicate nella suddetta delibera presidenziale;*-----

*con voto all'unanimità (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Piccinini)*-----

-----delibera (n. 285-18)-----

*per i motivi di cui in premessa:*-----

- *di ratificare la delibera presidenziale n. 38/18, di seguito riportata e costituente parte integrante del presente atto.*-----

**Ordine degli Psicologi del Lazio**-----

**Consiglio regionale** -----

**Via del Conservatorio 91 - 00186 Roma**-----

**Tel. 06/36002758 - Fax 06/36002770** -----

**codice fiscale: 96251290589**-----

**Delibera Presidenziale n. 39 del 09/04/2018**-----

Oggetto: Annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio. -----

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio,-----

dott. Nicola Piccinini -----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 12 comma II lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- visto, altresì, l'art. 3 della citata Legge, in base al quale "L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica"; -----

- vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, ai sensi del quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni"; -----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 comma V, ai sensi del quale "Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56";-----

- vista la domanda di annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio, presentata dal seguente soggetto:-----

1. Marconi Vittoria, nata a Roma il 03/03/1987 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20482, ha conseguito in data 21/03/2018 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare (D.M. 24/10/1994 e conferma di riconoscimento D.M. 25.05.01);

- vista la documentazione prodotta dalla dottoressa suindicata, che ha, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica; -----

- ritenuti sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'annotazione come psicoterapeuta del soggetto su indicato; -----

- preso atto che la dottoressa sopra indicata ha richiesto l'annotazione con urgenza per poter partecipare alla "Procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico libero professionale a favore di un laureato in Psicologia, con specializzazione in Psicoterapia, indetta dalla Azienda USL di Imola (BO); -----

- rilevato che il termine per la presentazione delle domande al suddetto bando di concorso è previsto il giorno 12 aprile 2018 alle ore 12,00;-----

- considerato che la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 16 aprile 2018;

- ritenuto necessario procedere all'annotazione dell' iscritta sopra generalizzata;-----

- ravvisate, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza; -----

delibera-----

Per i motivi di cui in premessa:-----

1- di annotare come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio l'iscritta sopra generalizzata; -----

2- di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio nella prima seduta utile.

**Si passa al punto 19 all'o.d.g.: Patrocini -----**

Alle ore 15,37 esce il Cons. De Dominicis.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per la giornata di studio dal titolo "Alle radici della salute" presentata dal Dott. Carbonari Fabio in qualità di Direttore – Rappresentante Legale dell'Istituto Reich per la prevenzione primaria e la psicoterapia (prot. n. 2677 del 23/03/2018); -----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, si terrà nei giorni 26/05/2018 e 27/05/2018, dalle ore 10.00 alle ore 19.00 presso la sala seminari ISS e la sede romana dell'istituto Reich, in Roma; -----

- Atteso che, dalla documentazione prodotta, si evince come il workshop sia aperto ad una platea ristretta di partecipanti;-----  
con voto 7 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Laselva, Pelusi, Piccinini)  
1 astenuto (Mancini)-----

-----delibera (n. 286- 18) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il gratuito patrocinio esclusivamente alla giornata di studio dal titolo "Alle radici della salute" presentata dal Dott. Carbonari Fabio in qualità di Direttore – Rappresentante Legale dell'Istituto Reich per la prevenzione primaria e la psicoterapia (prot. n. 2677 del 23/03/2018). -----

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per il corso pratico finalizzato allo sviluppo continuo professionale dal titolo "Come il nero sugli scacchi: il disturbo ossessivo compulsivo secondo l'approccio gestaltico" presentata dalla Dott.ssa Ferramosche Giuliana in qualità di Responsabile dell'Associazione Culturale Sigognac (prot. n. 3115 del 09/04/2018);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, si terrà il 12/05/2018, dalle ore 09.30 alle ore 18.00 presso il Club Medici, in Rieti; -----

- Rilevato che nella scheda ECM è stato rinvenuto che il corso risulta esser indirizzato ad altre figure professionali quali educatori e terapisti della riabilitazione psichiatrica che non possono effettuare e trattamento di disturbi di natura ossessivo/compulsivo;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 287- 18) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di non concedere il gratuito patrocinio per il corso pratico finalizzato allo sviluppo continuo professionale dal titolo "Come il nero sugli scacchi: il disturbo ossessivo compulsivo secondo l'approccio gestaltico" presentata dalla Dott.ssa Ferramosche Giuliana in qualità di Responsabile dell'Associazione Culturale Sigognac (prot. n. 3115 del 09/04/2018).-----



-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'incontro con i genitori in merito al progetto Prevenzione e promozione del benessere psicologico "Benestare" presentata dal Dott. Fiorillo Maurizio in qualità di Promotore del medesimo progetto (prot. n. 2815 del 27/03/2018);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, si terrà il 22/04/2018, dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso l'Asilo Nido "Pidipupi", in Fondi (Lt);-----

- Atteso che l'evento non appare di rilevante interesse per la categoria professionale;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 288- 18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di non concedere il gratuito patrocinio per l'incontro con i genitori in merito al progetto Prevenzione e promozione del benessere psicologico "Benestare" presentata dal Dott. Fiorillo Maurizio in qualità di Promotore del medesimo progetto (prot. n. 2815 del 27/03/2018).-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per il seminario dal titolo "Hikikomori - Il ritiro sociale degli adolescenti e la scuola come risorsa" presentata dalla Dott.ssa Illiano Chiara in qualità di psicologa dell'Associazione Hikikomori Genitori Italia Onlus (prot. n. 3165 del 10/04/2018);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, si terrà il 10/05/2018 dalle ore 14.30 alle ore 18.00 presso il Liceo scientifico Manfredi Azzarita, in Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Laselva, Mancini, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 289- 18)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il gratuito patrocinio per il seminario dal titolo "Hikikomori – Il ritiro sociale degli adolescenti e la scuola come risorsa" presentata dalla Dott.ssa Illiano Chiara in qualità di psicologa dell'Associazione Hikikomori Genitori Italia Onlus (prot. n. 3165 del 10/04/2018).-----

Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti domanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile. -----

Alle ore 15,45 la seduta è chiusa. -----

ALLEGATI:-----

Punto 4 all'o.d.g.: verbale seduta del Consiglio dell'Ordine del 26 marzo 2018;

Punto 5 all'o.d.g.: documentazione contabile rendiconto generale esercizio finanziario 2017;

Punto 6 all'o.d.g.: documentazione assestamento bilancio di previsione 2018;

Punto 16 all'o.d.g.: documentazione progetto proposto dall'IISS "Luigi Einaudi" (prot. n. 3140 del 09/04/2018)

Punto 17 all'o.d.g.: delibera presidenziale n. 38 del 09/04/2018;

Punto 18 all'o.d.g.: delibera presidenziale n. 39 del 09/04/2018;

Punto 19 all'o.d.g.: richiesta gratuito patrocinio Ass.ne Culturale Sigognac (prot. n. 3115 del 09/04/2018), richiesta gratuito patrocinio Istituto Reich per la prevenzione primaria e la psicoterapia corporea (prot. n. 2677 del 23/03/2018), richiesta gratuito patrocinio dott. Maurizio Fiorillo (prot. n. 2815 del 7/03/2018).